



Verbale della riunione del 26 gennaio 2015

Il giorno 26 gennaio 2015, alle ore 13,00, presso la sala Verrastro del Palazzo della Giunta regionale, in prosecuzione dell'incontro del 25 novembre 2014, si è tenuta la riunione programmata per acquisire l'avanzamento delle indagini radiometriche avviate da ARPAB e le risultanze della valutazione congiunta con ISPRA, in merito alla problematica del potenziale impatto radiologico connesso con le operazioni di conferimento all'impianto di Tecnoparco in Valbasento di reflui provenienti dall'impianto COVA di Viggiano dell'ENI.

Sono presenti i rappresentanti di ISPRA, ENI, ARPAB, Tecnoparco, Comune di Pisticci, Dip. Ambiente e Infrastrutture e Dip. Presidenza della R. Basilicata, i rappresentanti sindacali, secondo quanto riportato nell'allegato foglio delle presenze.

Introduce i lavori l'Assessore Berlinguer richiamando le risultanze della scorsa seduta in occasione della quale si era convenuto di disporre la sospensione, per tutto il mese di dicembre, del traffico di autobotti in modo da consentire di completare le indagini analitiche avviate da ARPAB e riferite allo screening radiometrico effettuato presso l'impianto della società Tecnoparco in Valbasento in agro di Pisticci e presso la stazione di conferimento ubicata nel Comune di Ferrandina.

A cura dei soggetti interessati, risultano completati gli approfondimenti convenuti, frutto di valutazioni congiunte sviluppate a velocità variabile ma in modalità interattiva per mettere a valore i percorsi che afferiscono alle funzioni e competenze diverse: l'ISPRA, in quanto autorità nazionale di vigilanza e controllo sugli impianti nucleari e sulla radioprotezione da radiazioni ionizzanti; l'ARPAB per gli aspetti che attengono alle attività di monitoraggio, l'Università, non come soggetto terzo ma metanalitico nel processo di combinazione dei dati raccolti.

Le rispettive relazioni sono state analizzate e condivise dai soggetti referenti.

Intervento ISPRA.

L'Ispra, nell'ambito dei compiti di autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione, ha introdotto il lavoro di inquadramento normativo sviluppato che contempla l'accurata analisi degli obblighi di legge cui è sottoposto il soggetto esercente ENI.

Trattasi, in particolare, delle disposizioni del Capo III-bis del D.Lgs n. 230/1995 che regola le attività lavorative in presenza di sorgenti naturali di radiazioni (radionuclidi naturali).

L'ENI, per attenersi a dette disposizioni, è tenuta a valutare l'impatto radiologico sui lavoratori e sulla popolazione per misurarne il livello di azione e verificare che sia contenuto nei limiti fissati in termini di dose efficace, documentando tale valutazione in specifica relazione tecnica.



Dall'esame di detta relazione tecnica si evince che le valutazioni effettuate dall'esercente indicano valori di dose efficace ben al di sotto dei livelli di azione fissati dalla normativa vigente.

Ciò trova conferma nelle determinazioni radiometriche effettuate dall'ARPAB su un insieme di matrici ambientali, selezionate in accordo con l'ISPRA e campionate nelle aree circostanti l'impianto Tecnoparco.

Le slide proiettate ed allegate al presente verbale danno atto delle suddette risultanze.

Presentazione di ARPAB

L'ARPAB ha avviato i controlli radiometrici nel mese di novembre e proseguito con ulteriori accertamenti al fine di approfondire lo studio delle indagini radiometriche, attraverso gli ulteriori campionamenti delle matrici di interesse ambientale, processando 17 campioni prelevati anche dopo la disposta sospensione del trattamento e dello smaltimento dei reflui provenienti dal COVA di Viggiano da parte di Tecnoparco.

Il lavoro di analisi di radioattività e monitoraggio novembre-dicembre 2014, condotto da ARPAB è stato oggetto di confronto tecnico e valutativo con ISPRA per condividerne le risultanze.

Ne vengono illustrati i contenuti con apposite slide.

Le conclusioni della relazione prodotta da ARPAB indicano che nelle matrici ambientali esaminate e nelle acque di scarico di Tecnoparco non si evidenziano anomalie radiometriche e quindi non emergono impatti ambientali di natura antropica. La radioattività naturale, contenuta nelle acque reflue provenienti dal COVA di Viggiano e trattate da Tecnoparco Valbasento s.p.a., viene trattenuta quasi integralmente nei fanghi di depurazione che sono successivamente conferiti in discarica.

Viene altresì confermato l'impegno a proseguire sia le attività di monitoraggio ambientale con campionamenti e analisi periodiche sulle matrici più rappresentative (acque superficiali e sedimenti fluviali del fiume Basento, acque sotterranee) sia attività di controllo sulle acque reflue conferite e sui fanghi di depurazione prodotti. Tali attività permetteranno il controllo temporale e spaziale dei livelli di radioattività ambientale connessi alle attività antropiche in oggetto, con particolare attenzione ai radionuclidi naturali.

Assessore Berlinguer -esprime apprezzamento per la puntuale relazione, esposta con dovizia di particolari. Commenta positivamente l'impegno a proseguire le attività di controllo in forma sistematica, estesa al ciclo dei fanghi, aspetto non secondario ai fini del mantenimento di un livello di assicurazione nei confronti della popolazione interessata.

L'Assessore Grieco del Comune di Pisticci- si associa al riconoscimento ma evidenzia alcuni elementi di criticità che attengono:

- alla carenza di dati a livello statistico atti a rilevare l'andamento del fenomeno nel medio-lungo termine per poter addivenire alle valutazioni del processo in termini evolutivi;



- alle richiamate esigenze di accesso alla documentazione tecnica prodotta, non solo per esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa ma per consentire ai cittadini di disporre di una corretta ed aggiornata informazione;
- all'aspetto di accuratezza del dato rilevato, sul quale incide il livello di incertezza che ha caratterizzato la fase iniziale di indagine;
- all'integrazione di altro target, riferito al dato sul bioaccumulo, che consente di ampliare l'ambito di verifica anche alle altre variabili dell'ecosistema ambientale (per es. nei molluschi), non limitando le indagini alle sole essenze arboree;
- alla carenza dei dati riferiti ai livelli sotto soglia per verificare l'incidenza minima e gli effetti dell'esposizione continua di piante ed altri organismi.

ARPAB- Sull'aspetto della trasparenza e della pubblicità delle indagini condotte, il direttore Schiassi, pur condividendone i propositi, invita a considerare con cautela detta attività, in ragione della complessità e specificità della materia. A tal fine, evidenzia che le istituzioni hanno il compito di valutare attentamente le risultanze scientifiche per semplificare le decisioni complesse e renderle accessibili, facendo argine sul valore delle informazioni che non devono diffondere dati inutili e non pertinenti, predisponendo ad un uso improprio e surrettizio.

Gli stimoli delle amministrazioni hanno, in questo caso, consentito di mettere a fuoco il tema della radioattività naturale.

A maggiore garanzia di trasparenza e di controllo, l'ARPAB si impegna ad inserire il monitoraggio costante nel Piano annuale delle attività e a proseguire gli adempimenti di competenza d'intesa con ISPRA.

Il Direttore Schiassi procede alla lettura alle conclusioni delle indagini condotte da Arpab.

Assessore Berlinguer- richiama l'utilità di rendere pubblici i dati per informare debitamente e in misura appropriata la popolazione. L'amministrazione deve funzionare come un involucro di vetro da cui attingere in trasparenza le informazioni.

Il lavoro presentato oggi non deve considerarsi conclusivo ma work in progress, alimentato dai sistematici aggiornamenti reperibili in apposita sezione tematica da consultare sul portale della R. Basilicata, per garantire la completa informazione sulle attività in corso e sullo stato del contesto socio-economico-ambientale dell'area.

Sindaco di Pisticci- rinnova la richiesta di acquisizione dei codici CER identificativi delle acque di strato conferite da ENI all'impianto della Tecnoparco Valbasento al fine di accertare se l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impianto di depurazione consente di trattare i rifiuti liquidi provenienti dal COVA di Viggiano.

ISPRA- le attività lavorative che possono comportare livelli di concentrazione di radioattività non richiedono, in termini normativi, un processo autorizzativo specifico ma comportano precisi obblighi, che si esplicano attraverso i controlli e le misurazioni, a cura dell'esercente.



L'ENI ha infatti l'obbligo di valutare l'impatto dello smaltimento, le cui risultanze sono trasmesse a ISPRA nell'ambito dei rapporti periodici, congiuntamente alla valutazione di congruità.

Tecnoparco- la situazione consegnata si rivela tranquillizzante e confortante. Il provvedimento di sospensione del flusso di transito delle autobotti è servito a pacare le apprensioni dei cittadini. Quanto appreso oggi sui controlli prodotti su tutta l'attività di smaltimento fin qui indagata, compreso i controlli sui fanghi, i cui esiti non rivelano superamento dei limiti consentiti, è elemento rassicurante di un processo che deve ritenersi debitamente controllato.

Assessore Greco di Pisticci- ribadisce la necessità di dare atto, nei siti istituzionali, di tutto il lavoro fin qui svolto, attraverso i rapporti scientifici prodotti e i verbali delle sedute. Le indagini approntate hanno consentito di rispondere con scientificità agli appelli intervenuti rendendo inattaccabili le risultanze. E' comunque auspicabile incentivare il ricorso a tecnologie innovative per ridurre sensibilmente gli impatti delle lavorazioni e rendere il processo sostenibile sotto il profilo ambientale.

Rinnova, inoltre, la richiesta avanzata nelle scorse sedute riferita alla necessità di coinvolgere al tavolo di lavoro l'ISS (Istituto Superiore di Sanità), in ragione dell'importante ruolo e apporto che l'istituto può e deve dare in tema di salute e prevenzione, e nel caso specifico, per possibili problemi legati alla presenza di radionuclidi, anche se sottosoglia, nelle matrici analizzate (H₂O di strato) provenienti dal COVA di Viggiano.

Sindaco di Pisticci- la disposta sospensione del flusso di transito ha prodotto effetti soddisfacenti riferibili anche all'emissione dei "miasmi" avvertiti dalla popolazione di Pisticci scalo il cui fenomeno risulta sostanzialmente risolto.

Sindacati-Vaccaro- l'esito della riunione di quest'oggi può e deve rappresentare un punto di svolta nell'approccio ai temi dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'area industriale della Val Basento. In tal senso occorre riprendere il percorso virtuoso delineato con l'intesa formalizzata il 05 settembre dello scorso anno presso la Presidenza della Giunta Regionale, attraverso la immediata riattivazione del c.d. "Tavolo Tecnoparco", per la verifica ed il monitoraggio degli interventi di completamento della copertura delle vasche della piattaforma ecologica e l'applicazione delle migliori tecnologie di depurazione, ed il riavvio del tavolo presso il Dipartimento Politiche della Salute per la definizione di un Protocollo di sorveglianza sanitaria da estendere a tutte le maestranze occupate nell'area industriale ed alle popolazioni delle aree contermini.

Allo stesso tempo, ritiene non sia più rinviabile l'attivazione di un confronto - attraverso la costituzione di un tavolo intersettoriale presso la Presidenza della G. R. - per la individuazione di strumenti e risorse tese alla realizzazione di investimenti produttivi, infrastrutturali e tecnologici nelle nuove filiere dell'efficienza energetica, dei nuovi materiali e della chimica verde.



Tecnoparco- L'azienda ha investito in tecnologie avanzate. La ripresa delle attività va affrontata con spirito di collaborazione e confronto sistematico tra i soggetti direttamente interessati al processo di lavorazione.

I lavori terminano alle ore 15,00.

Il presente verbale, in versione definitiva, recepisce le modifiche e integrazioni prodotte sulla versione provvisoria a seguito di consultazione telematica dei Soggetti presenti alla riunione del 26/01/2015.

Allegati: Relazione ARPAB n. R35/14 del 29/12/2014;

Relazione e Presentazione ISPRA

f.to

arch. Antonella Belgiovine